

VITERBO

Mercoledì 7 Novembre - agg. 13:11

Celebrazioni Prima Guerra mondiale, al teatro Caffeina di Viterbo si ricorda l'anniversario della vittoria

VITERBO >

Venerdì 2 Novembre 2018 di Carlo Maria Ponzi



«La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S.M. il Re, duce supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta». E' l'incipit del Bollettino

della Vittoria scritto il 4 novembre 1918, ore 12, col quale il generale Armando Diaz annunciava che «i resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza».



A cento anni esatti dalla vittoria il capoluogo ospita l'evento "Nulla sarà come prima: immagini, musica e letture", organizzato dalle Fondazioni Ugo Spirito e Renzo De Felice e Caffeina, in svolgimento domenica 4 novembre, alle 17,30 al Teatro Caffeina (via Cavour 9). Dopo gli indirizzi di saluto del sindaco Giovanni Arena, sarà proiettato lo spettacolo "Dal Notturmo al Doberdò – Testi di Gabriele d'Annunzio". Gli attori Giulia Basel, Umberto Marchesani ed Edoardo De Piccoli daranno voce alle memorie di Mercedes Astuto, Carlo Emilio Gadda, Francesco Giuliani, Antonio Graziani, Rudyard Kipling, Paolo Monelli, Gioacchino Nicoletti, Filippo Petroselli, Tommaso Petroselli, Vincenzo Rabito, Angelo Giuseppe Roncalli, Carlo Salsa, Bruno Scarpocchi, Renato Serra, Ardengo Soffici, Arturo Stanghellini, Giani Stuparich, Giuseppe Ungaretti.

Lo spettacolo è curato al Florian Metateatro di Pescara. Toccherà poi a Luciano Osbat, direttore del Centro di documentazione diocesano della diocesi viterbese, raccontare La Grande Guerra nella memoria viterbese. I testi sono stati scelti dal giornalista e saggista Gianni Scipione Rossi, vicepresidente delle Fondazione Spirito-De Felice, e comprendono, tra gli altri, brani di Carlo Emilio Gadda, cui si deve il Giornale di guerra e di prigionia, diario delle giornate passate in trincea come sottotenente degli Alpini; Angelo Giuseppe Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, che fu sergente di sanità.

Nella miscellanea non manca il viterbese Filippo Petroselli (1886-1975), medico, scrittore e poeta, libero docente di neuropsichiatria nell'Università di Roma che partecipò come ufficiale di sanità al conflitto 1915-1918.

Ultimo aggiornamento: 15:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

M PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

I genitori e il mistero della paghetta

di Raffaella Troili

0:00 / 0:00



Il cervo torna a casa dopo l'alluvione grazie al guardiaparco che lo scorta



Roma, aggressione in diretta alla troupe della Rai



Salvini e Isoardi, l'addio scatena l'ironia social: i post più esilaranti



Dottori e pazienti ballano in Brasile e il "challenge" solidale fa impazzire il web

SMART CITY ROMA

SITUAZIONE DEL TRAFFICO

Traffico scorrevole

VITERBO



Lopez verso l'esonero: la Viterbese tratta per il ritorno di Stefano Sottili



Arrestato corriere della droga a Montalto, la cocaina era nel tappo del serbatoio dell'auto



Pavani assolto per l'accusa di evasione. Ora il processo per l'omicidio nel centro storico



Come curarsi con le piante, il corso all'Università della Tuscia raddoppia